

Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale

“La religione della libertà di Croce è, in quest'epoca di religioni carnali e omicide, una grande cosa. Solo, noi crediamo che non è possibile fermarsi ad essa; e che dal seno dell'esperienza che così nobilmente essa disegna, l'individuo, questa per noi suprema realtà, sentirà l'esigenza di salire a una libertà più alta, alla vera libertà della sua vita nell'Assoluto, e aprirà l'animo alla speranza cristiana”
[G. Capograssi, *Liberale e cattolici* (1945), in *Opere*, Milano, Giuffrè, 1959, p. 113]

Ai presidenti e ai segretari dei gruppi locali
Ai rev.mi assistenti
Ai consiglieri nazionali
Ai delegati regionali
Agli incaricati nazionali di attività

18 dicembre 2005

Carissimi,

sessant'anni fa, la finezza e l'acume di Giuseppe Capograssi scolpirono le linee essenziali di un problema tornato oggi, in forme diverse, della medesima attualità di allora. Ve le propongo come meditazione per il prossimo Santo Natale. Che la libertà della nostra vita nell'Assoluto e la speranza cristiana accompagnino noi, le nostre famiglie, il nostro Movimento nell'anno che sta per iniziare.

Il 2005 è stato per noi non soltanto l'anno finale del triennio, ma un periodo di grande fervore associativo, per quanto concerne sia l'approfondimento delle tematiche di bioetica in concomitanza con il referendum sulla fecondazione artificiale, sia la preparazione della IX Assemblea. Il Movimento sta crescendo in quantità e qualità (ce lo ha confermato l'Assemblea): la discussione assembleare sarà oggetto di approfondimento, nei prossimi mesi, da parte degli organi nazionali.

Il Consiglio nazionale, a fine novembre, ha approvato le linee generali del programma per il 2006, con riserva di precisarle a metà febbraio quando la presidenza e gli incarichi nazionali saranno nella pienezza delle funzioni. È utile avere subito presenti le principali tappe del cammino per l'anno nuovo, rinviando a una comunicazione più approfondita per quanto attiene alle indicazioni e alle proposte su due questioni rimaste aperte in Assemblea, e cioè il miglioramento del dialogo intergenerazionale interno al Movimento e il nostro concorso a percorsi di formazione all'impegno sociale e politico.

L'anno del Movimento sarà naturalmente attraversato dalla preparazione del IV Convegno ecclesiale in programma dal 16 al 20 ottobre a Verona, *Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo*. Invito le delegazioni regionali e i gruppi locali a tenere presente nella loro programmazione questo importante appuntamento: interpella la nostra

vocazione profonda di movimento laicale, in un momento particolarmente delicato sotto il profilo sia pastorale sia civile, nel quale le energie intellettuali e morali di cui siamo storicamente portatori sono chiamate a un di più di parresia evangelica, dentro e fuori la comunità ecclesiale. L'Azione Cattolica sta organizzando a livello nazionale un evento a fine aprile proprio a Verona e ha chiesto al MEIC la disponibilità a curarne una parte: lo faremo volentieri e saremo più precisi sul punto all'inizio dell'anno nuovo.

Venendo incontro a una proposta più volte avanzata in Assemblea, il Movimento promuove per i giorni 13 e 14 maggio 2006, a Roma, un convegno nazionale sul tema "Cattolici e riforma costituzionale": la nostra sensibilità sul problema ha avuto modo di manifestarsi in più occasioni, l'evento di maggio ci consentirà di dare un contributo alla discussione di tutto il Paese.

Segnalo per fine giugno-inizio luglio l'incontro a Roma dei nostri assistenti, dal 2 al 4 luglio. È molto importante per il Movimento la ripresa di incontri periodici tra assistenti, favorita dalla disponibilità dell'assistente nazionale. Oltre alla presenza degli assistenti regionali, sarà molto significativa la partecipazione degli assistenti dei gruppi, molti dei quali nuovi alla vita del MEIC.

La Settimana teologica 2006 si svolgerà a La Verna dal 27 al 30 agosto sul tema: "A Dio e a Cesare" e sarà per il terzo anno consecutivo organizzata in collaborazione con l'Uciim, atteso il positivo esito delle due precedenti e in particolare dell'ultima. La presidenza nazionale chiede a ogni Gruppo di prevedere modi e forme di partecipazione a un momento che sta gradualmente assumendo per noi un significato assai vicino a quello che ebbero, in altri periodi, le settimane di Camaldoli e di Borca.

A settembre 2006, in data che preciseremo nelle prossime settimane, è previsto il biennale appuntamento di Ostuni, sul tema "*Partire dal Mediterraneo. Per una cultura di pace e di cooperazione*".

Infine, a novembre (in data ancora da definire), MEIC e Pax Romana organizzeranno a Venezia un seminario internazionale di studio su "*Europe in front of the mirror: which Europe?. Turkey as a case study*".

Come vedete, ci aspetta ancora una volta un anno denso, nel quale vorremmo, più che curare la quantità di iniziative, preoccuparci della qualità della proposta e dello stile del Movimento. *Coscienza* e il sito Internet saranno sempre più strumenti di questa proposta e di questo stile: vi chiediamo di segnalare alla segreteria nazionale proposte e opinioni su di essi.

Che il Signore che, ancora una volta, viene nel Suo e nostro Natale ci dia la forza per essere all'altezza dei compiti grandi che continuano ad attenderci.

Insieme e in comunione con me vi salutano don Ignazio e Carlo, Costantino, Doriana e Ignazio: l'augurio di buon Natale va a tutto il Movimento, incontro di amici e di amiche che dall'unico Signore vogliono trarre gioia e alimento per sé, per la comunità familiare e la società civile in cui vivono e operano.

Renato Balduzzi